

ISTRUZIONI PER L'USO

Conto Termico per apparecchi
e caldaie a biomassa

Sommario:

- Oggetto dell'incentivo: Sostituzioni
- Beneficiari
- Requisiti tecnico-ambientali per gli apparecchi domestici a biomasse
- Requisiti tecnico-ambientali per le caldaie a biomassa
- Requisiti tecnici della distribuzione e regolazione
- Emissioni
- Biomasse Ammesse
- Obblighi per installazione e manutenzione
- Modalità di pagamento, durata e risorse disponibili
- Come si calcola
- Come si accede
- Documentazione necessaria
 - documenti da allegare alla domanda
 - documenti da conservare

OGGETTO DELL'INCENTIVO: SOSTITUZIONI

Per la termica da biomasse il sistema di incentivi riguarda esclusivamente la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale in edifici esistenti o il riscaldamento di serre esistenti e fabbricati rurali esistenti. In tutti questi casi l'impianto da sostituire deve essere alimentato a biomassa, a carbone, a olio combustibile o a gasolio. I nuovi generatori di calore da installare possono essere costituiti da:

- a) caldaie a biomassa di potenza termica nominale inferiore o uguale a 500 kW;
- b) caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW, e inferiore o uguale a 1.000 kW;
- c) stufe e termocamini a pellet;
- d) stufe a legna.

L'installazione deve sostituire **parzialmente o integralmente** l'impianto di climatizzazione invernale. La sostituzione parziale è ammessa solo nel caso di un impianto pre-esistente dotato di **più generatori di calore**.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

E' un impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale e, eventualmente, alla produzione di acqua calda sanitaria, ma non esclusivamente dedicato alla produzione di acqua calda sanitaria ad uso residenziale e assimilato. Rientrano anche stufe e termocamini.

CON DUE ECCEZIONI

NUOVE INSTALLAZIONI E GPL

Attenzione, al principio della sostituzione sono ammesse due deroghe:

- 1) Per le sole aziende agricole è ammessa anche la **installazione**, che può costituire una **integrazione** di un impianto esistente. In questo caso è necessario una asseverazione di un tecnico che, tenuto conto del fabbisogno energetico, ne giustifichi l'intervento.
- 2) Per i soli interventi effettuati in aree non metanizzate, esclusivamente dalle aziende agricole, è ammessa la sostituzione di generatori di calore alimentati a **GPL** con generatori tra quelli sopra descritti che abbiano i requisiti tali da ottenere n coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri pari a 1,5. Le Regioni possono limitare l'applicazione di questa deroga.

BENEFICIARI

- Tutti i soggetti privati, intesi come persone fisiche
- I soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario.
- Le pubbliche amministrazioni

SOGGETTO RESPONSABILE: è soggetto che ha il diritto di percepire l'incentivo. non necessariamente è il proprietario dell'edificio in cui si realizza l'installazione, ma è colui che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi .

SOGGETTO DELEGATO: Il soggetto responsabile può delegare un terzo a operare sul portale del GSE in proprio nome e per proprio conto , ad esempio può anche essere il tecnico abilitato o il rivenditore dell'impianto.

REQUISITI TECNICO AMBIENTALI DEGLI APPARECCHI DOMESTICI A BIOMASSA

TERMOCAMINI A LEGNA

- Solo ed esclusivamente in sostituzione di **camini aperti**
- Certificazione di un organismo **accreditato/notificato** per la conformità alla **UNI EN 13229**
- Rendimento termico utile **maggiore dell'85%**

STUFE A LEGNA

- Certificazione di un organismo **accreditato/notificato** per la conformità alla norma **UNI EN 13240**
- Rendimento termico utile **maggiore dell'85%**

STUFE E TERMOCAMINI A PELLET

- Certificazione di un organismo **accreditato/notificato** per la conformità alla **UNI EN 14785**
- rendimento termico utile **maggiore dell'85%**

REQUISITI TECNICO AMBIENTALI DELLE CALDAIE A BIOMASSA

CALDAIE A BIOMASSA FINO A 500 Kw

- Certificazione di un **organismo accreditato (UNI EN ISO/EC 17025)** che attesti la conformità alla **classe 5 della norma UNI EN 303-5:2012**, che può essere dimostrata anche attraverso una certificazione che, sulla base dell'analisi dei **test report** realizzati in riferimento alla precedente **EN 303-5:1999**, convalidi il rispetto dei requisiti di rendimento ed emissioni della classe 5
- Rendimento termico utile non inferiore a **$87 + \log(PN)$** dove PN =potenza nominale
- Installazione di un sistema di **accumulo termico** dimensionato secondo quanto segue:
 - per le caldaie con **alimentazione manuale** : in accordo alla EN 303-5 2012
 - per le caldaie con **alimentazione automatica** : volume di accumulo > 20 dm³/kWt

CALDAIE A BIOMASSA SUPERIORE A 500 KWT E INFERIORE O UGUALE A 1000 kW

- Rendimento termico utile **non inferiore all'89%** attestato da una dichiarazione del costruttore
con indicazione del **tipo di combustibile utilizzato**
La dichiarazione deve riportare i risultati delle prove eseguite dal **laboratorio accreditato** sulla base delle **modalità di misura riconosciute in altri paesi europei**

La documentazione che certifica il rispetto dei requisiti di conformità e rendimento, nelle modalità specificate dalle regole applicative, è **fornita dal costruttore**.

REQUISITI TECNICI DELLA DISTRIBUZIONE E REGOLAZIONE

Su tutti i corpi scaldanti devono essere installati elementi di regolazione di tipo modulante tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica. Sono esclusi gli impianti con temperature medie del fluido inferiori a 45°, oppure i locali in cui è presente una centralina di termoregolazione che agisce sull'intero impianto o parte di esso. **Sono inoltre esclusi da questo obbligo i termocamini e le stufe e gli impianti al servizio di piccole reti di teleriscaldamento.**

EMISSIONI

Per tutti i generatori (caldaie, stufe e termocamini) è necessario che le emissioni non siano superiori alla tabella qui sotto riportata, come certificate da un organismo accreditato.

Tabella 28, pag. 68 delle Regole applicative

	Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPBT) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	CO (g/Nm ³ rif. al 13% O ₂)
CALDAIA A BIOMASSA SOLIDA	40	0,3
CALDAIA A PELLETS	30	0,25
STUFE E TERMOCAMINI A LEGNA	80	1,25
STUFE E TERMOCAMINI A PELLETS	40	0,25

$$\text{PPBT (mg/Nm}^3\text{)} = \text{PP (mg/Nm}^3\text{)} + 0,42 \cdot \text{OGC (mg/Nm}^3\text{)}$$

La documentazione che certifica il rispetto dei limiti di emissione, nelle modalità specificate dalle regole applicative, è **fornita dal costruttore**.

BIOMASSE AMMESSE

- Pellet certificato da organismo accreditato che ne attesti la conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe A1 oppure A2.
- Legna da ardere e il cippato per i quali non sono previsti specifici requisiti.
- Biomasse combustibili che rispettano i requisiti previsti dal D.lgs 152/06 e s.m.i. , parte quinta, Allegato X, parte II, Sezione 4, ovvero materiali vegetali prodotti da trattamento esclusivamente meccanico (senza contaminanti). Tra queste rientrano ad esempio gusci di nocciole, sansa di oliva disoleata, nocciolino, ecc... a condizione che i **generatori di calore siano stati certificati anche per questi combustibili** e che siano ugualmente rispettati i limiti di rendimento ed emissione in atmosfera previsti.

OBBLIGHI PER INSTALLAZIONE MANUTENZIONE

Installazione qualificata. Tutti gli operatori che installano e svolgono la manutenzione straordinaria di caldaie, stufe e termocamini a biomasse oggetto dell'incentivo del conto termico, devono essere in possesso di una qualifica professionale in conformità all'art. 15 del D.lgs 28/11. Dal 1 agosto 2013 la qualificazione di installatore e di manutentore straordinario di impianti a fonti rinnovabili si acquisisce con un periodo di formazione specifico in base agli standard formativi condivisi dalla Conferenza delle Regioni.

Manutenzione obbligatoria. Ai fini del rilascio dell'incentivo, per le annualità successive il Soggetto Responsabile deve effettuare una manutenzione almeno biennale del generatore e della canna fumaria svolta da personale qualificato in conformità all'art. 15 del D.lgs 28/11.

MODALITA' DI PAGAMENTO, DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Gli interventi sono incentivati in **quote annuali costanti** erogate dal GSE (Gestore Servizi Energetici) con un **bonifico bancario** sul conto corrente del **Soggetto Responsabile**;

- Per gli apparecchi domestici (stufe e termocamini) e per le caldaie fino a 35 kW l'incentivo sarà erogato in due annualità;
- Per caldaie da 35 kWt fino a 1000 kWt in cinque anni;

Nel caso in cui l'ammontare totale dell'incentivo non sia superiore a 600 € il GSE corrisponde l'incentivo in una unica annualità;

Per tutti gli interventi incentivabili dal C.T. Il provvedimento prevede una spesa di 900 milioni di euro anno di cui 200 per il settore pubblico e 700 per il settore privato.

Sulla base del trend dei dati di vendita di apparecchi e caldaie a biomasse (2009-2012), si stima che la disponibilità finanziaria annua del C.T. sarà certamente sufficiente a garantire il finanziamento di tutti gli interventi richiesti, almeno per i prossimi **dieci anni**.

DIVIETO DI CUMULO

Sugli stessi interventi c'è il divieto di cumulo con **altri incentivi statali**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse .

Per i soli **edifici pubblici** sono cumulabili con incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

COME SI CALCOLA L'INCENTIVO

I fattori considerati nelle formule di calcolo dell'incentivo per apparecchi domestici e caldaie sono:

- P_n: **potenza termica** nominale del generatore di calore a biomasse
- h_r: coefficiente di utilizzo, riferito alla **fascia climatica** del Comune sede dell'intervento (*tabella 22*)
- C_i: valore dell'incentivo espresso in **€/kWh** (*tabella 21*)
- C_e: **coefficiente premiante** riferito alle **emissioni di particolato primario** (PPBT); incrementa del **20% o del 50%** l'incentivo in funzione del livello di emissioni del generatore (*cfr. Tabelle da 23 a 26 pag 67*)

COME SI CALCOLA L'INCENTIVO

Tabella 21, pag. 66 delle regole applicative

Tipologia di intervento	Ci per gli impianti con potenza termica nominale inferiore o uguale a 35 kW _t	Ci per gli impianti con potenza termica nominale maggiore di 35 kW _t e inferiore o uguale a 500 kW _t	Ci per gli impianti con potenza termica nominale maggiore di 500 kW _t
Caldaie a biomassa	0,045 (€/kWht)	0,020 (€/kWht)	0,018 (€/kWht)
Termocamini e stufe a legna	0,040 (€/kWht)	-	-
Termocamini e stufe a pellets	0,040 (€/kWht)	-	-

Tabella 22, pag 66 regole applicative

Zona climatica	Hr
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

COME SI CALCOLA L'INCENTIVO- Coefficiente premiante C_e

Tabella 23 pag. 67 regole applicative

CALDAIE A BIOMASSA (LEGNA, CIPPATO)	
Particolato primario + condensati (PPTC) mg/Nm ³ (13% O ₂)	C_e
30 < Emissioni ≤ 40	1
20 < Emissioni ≤ 30	1,2
Emissioni ≤ 20	1,5

Tabella 24 pag. 67 regole applicative

CALDAIE A PELLET	
Particolato primario + condensati (PPTC) mg/Nm ³ (13% O ₂)	C_e
20 < Emissioni ≤ 30	1
10 < Emissioni ≤ 20	1,2
Emissioni ≤ 10	1,5

COME SI CALCOLA L'INCENTIVO- Coefficiente premiante C_e

Tabella 25 pag. 67 regole applicative

STUFE E TERMOCAMINI A LEGNA	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPTC) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C_e
60 < Emissioni ≤ 80	1
40 < Emissioni ≤ 60	1,2
Emissioni ≤ 40	1,5

Tabella 26 pag. 68 regole applicative

STUFE E TERMOCAMINI A PELLETS	
Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile (PPTC) (*) (mg/Nm ³ rif. al 13% O ₂)	C_e
30 < Emissioni ≤ 40	1
20 < Emissioni ≤ 30	1,2
Emissioni ≤ 20	1,5

COME SI CALCOLA L'INCENTIVO

FORMULA DI CALCOLO PER CALDAIE

$$I_{a\ tot} = P_n \times hr \times C_i \times C_e$$

Esempio

Caldaia a cippato 100 kW, Comune di Bergamo (zona E), emissioni di PPBT < 40 mg (Ce=1)

$$I_{a\ tot} = 100 \times 1700 \times 0,02 \times 1 = \mathbf{3.400\ €} \times \mathbf{5\ anni} = \mathbf{17.000\ €}$$

FORMULA DI CALCOLO PER STUFE E TERMOCAMINI

$$I_{a\ tot} = 3,35 \times \ln(P_n) \times hr \times C_i \times C_e$$

Esempio

Stufa a pellet 12 kW, Comune di Bergamo (zona E), emissioni di PPBT < 20 mg (Ce=1,5)

$$I_{a\ tot} = 3,35 \times \ln(12) \times 1700 \times 0,04 \times 1,5 = \mathbf{849\ €} \times \mathbf{2\ anni} = \mathbf{1.698\ €}$$

PROCEDURA DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

Il soggetto responsabile, a seguito della conclusione dell'intervento, deve presentare la richiesta di concessione degli incentivi al GSE, attraverso la scheda domanda resa disponibile sul ***"Portaltermico"***.

La scheda domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, entro **60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento**. La data di invio corrisponde a quella indicata nella ricevuta.

Costi per l'attività di verifica

Ai fini della copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività di verifica tecnico-amministrativa, dei controlli e, più in generale, di tutte le attività finalizzate all'erogazione degli incentivi svolte dal GSE e dall'ENEA, il Soggetto Responsabile è tenuto a corrispondere un corrispettivo calcolato in misura pari all'1% del valore del contributo totale riconosciuto, trattenuto come somma a valere sulle rate annuali, con un massimale pari a 150 € di imponibile. Tale corrispettivo è assoggettato ad I.V.A. ad aliquota ordinaria e oggetto di fatturazione da parte del GSE. La fattura emessa sarà resa disponibile sul Portale.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il Soggetto Responsabile predispone la documentazione sotto specificata **e la conserva in originale** per tutta la durata dell'incentivo e per i restanti **5 anni successivi** all'erogazione dell'ultimo importo. Il GSE potrà richiederne copia in qualsiasi momento e la stessa documentazione dovrà essere mostrata in originale in caso di verifica *in situ*.

DOCUMENTI DA **ALLEGARE** ALLA RICHIESTA DI INCENTIVO

- Nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul portale in proprio nome e per proprio conto, deve essere allegata una **specificata delega**;
- **fatture** attestanti le spese sostenute per gli interventi oggetto della richiesta di incentivo e **i relativi bonifici** (bancario o postale);
- per generatori di potenza termica nominale superiore ai 35 kW, **asseverazione di un tecnico abilitato** che attesti il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore, il rispetto dei requisiti minimi richiesti da decreto e che riporti la data di effettiva conclusione dell'intervento;
- per generatori di potenza termica nominale uguale o inferiore ai 35 kW, **dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori del generatore** che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In questa dichiarazione deve essere riportata **la data di effettiva conclusione** dell'intervento;
- Nel caso di installazione di generatori di calore a biomassa aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 100 kW, **relazione tecnica di progetto**, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto;

DOCUMENTI DA **ALLEGARE** ALLA RICHIESTA DI INCENTIVO

- Documentazione **fotografica** attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di **8 foto** riportanti:
 - le targhe dei generatori sostituiti e installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata;
 - vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato in conformità a quanto riportato nell'allegato II del Decreto, dove previsto.

QUANDO È POSSIBILE OMETTERE LE FOTO

È possibile omettere le fotografie delle targhe dei generatori sostituiti solo in caso di **assenza delle targhe** stesse e solo per apparecchi domestici a biomassa (stufa a legna o a pellet, termocamino) installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targa del generatore, ovvero nel caso di manufatti artigianali costruiti in loco o di caminetti aperti. In sostituzione della foto della targa del generatore sostituito va allegata, integrandola nel documento elettronico in formato PDF in luogo della foto mancante, **un'autodichiarazione del soggetto responsabile** attestante la **potenza del generatore stesso**.

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

La documentazione sotto elencata va conservata in originale a cura del Soggetto Responsabile, insieme con gli originali della documentazione caricata, in formato elettronico, sul *Porta/termico*:

1) **Certificato del corretto smaltimento** del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento; in alternativa, evidenza, nella fattura del fornitore del nuovo generatore, comprovante il ritiro e lo smaltimento del generatore di calore sostituito, oppure apposita fattura comprovante il ritiro e lo smaltimento da parte di operatori professionali;

Nel caso in cui l'intervento di sostituzione del generatore di calore riguardi un **camino aperto**, in luogo del certificato di smaltimento il soggetto responsabile dovrà chiudere in via definitiva, tramite appositi sistemi permanenti, la canna fumaria del camino aperto, a meno che la medesima canna fumaria sia utilizzata dal nuovo generatore. Foto attestante la chiusura permanente della canna fumaria deve essere inclusa nella documentazione fotografica, da allegare alla richiesta di incentivo, a prova dell'intervento eseguito.

2) **Dichiarazione di conformità dell'impianto**, ove prevista, ai sensi del DM 37/08, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto avente i requisiti professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 28/11; tale dichiarazione deve contenere la relazione che illustra le tipologie dei materiali impiegati nonché il progetto dell'impianto stesso.

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

- 3) **Libretto di centrale**/d'impianto, come previsto da legislazione vigente.
- 4) Nel caso di installazione di un generatore di calore a biomassa avente potenza termica nominale maggiore o uguale a 35 kWt e inferiore a 100 kWt, **relazione tecnica di progetto**, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali.
- 5) Pertinente **titolo autorizzativo** e/o abilitativo, ove previsto dalla vigente legislazione/normativa nazionale e locale;
- 6) **Certificati di manutenzione** relativi al generatore di calore ed alla canna fumaria;
- 7) **Schede tecniche** dei componenti o delle apparecchiature installate come fornite dal produttore, che attestino i requisiti minimi richiesti dal Decreto, e dei sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche, se di nuova installazione e se applicabili;

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

8) **Certificazione rilasciata da un organismo accreditato** attestante il rispetto dei **livelli emissivi** (Tabella 11 – Allegato II - DM 28.12.12) e calcolati secondo i metodi di misura riportati nelle norme indicate (Tabella 12 – Allegato II - DM 28.12.12), a meno di quanto specificato di seguito in merito alle caldaie da 500 kW a 1000 kW; tale certificazione può rientrare tra quelle di cui ai successivi punti 9 e 11, qualora venga fornita opportuna evidenza del rispetto dei valori di emissione previsti;

Per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale **superiore a 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW**, il laboratorio deve essere accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e, in particolare, deve essere accreditato per la EN 13284-1 ai fini dell'analisi del particolato primario, per la EN 12619 per gli OGC e per la EN 15058 ai fini della misura del CO; le misurazioni ai fini del rispetto dei livelli emissivi , dovranno essere **eseguite al camino**.

9) per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale inferiore e 500 kW, certificazione rilasciata da un organismo accreditato che attesti la conformità alla norma **UNI EN 303-5:2012 classe 5**.

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

10) per le caldaie a biomassa di potenza termica nominale superiore a 500 kW e inferiore o uguale a 1000 kW, **dichiarazione del produttore** del generatore attestante il **rendimento** termico utile, con indicato il tipo di combustibile utilizzato; stante la non applicabilità, della norma UNI EN 303-5:2012 classe 5 (valida fino alla potenza di 500 kW), e nelle more di una norma che estenda modalità di misura fino alla potenza di 1000 kW, la dichiarazione dovrà riportare i risultati delle prove effettuate da un laboratorio sulla base delle **modalità di misura riconosciute in altri paesi europei**.

11) Per gli apparecchi a biomassa (stufe e termocamini), **certificazione** rilasciata da un organismo **accreditato/notificato** che attesti la conformità alla normativa di prodotto applicabile al generatore di calore oggetto di intervento.

12) Per i casi previsti nell'allegato II del Decreto 31, qualora come combustibile sia utilizzata la sansa esausta disoleata, di cui alla lettera f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte quinta, allegato X, parte II, sezione 4, documenti di accompagnamento della biomassa impiegata.

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

13) nel caso in cui il Soggetto Responsabile utilizzi come combustibile **biomassa autoprodotta** dovrà dimostrare di appartenere ad una delle seguenti categorie:

imprenditore agricolo professionale (IAP) attraverso idonea documentazione

conduttore di boschi o terreni agricoli, attraverso visura catastale dei terreni in proprietà oppure contratto di affitto o accordo di usufrutto

impresa boschiva, attraverso documentazione attestante iscrizione negli elenchi regionali/provinciali (es. patentino forestale)

assegnatario di uso civico di legnatico, attraverso idonea documentazione

14) Nel caso in cui l'intervento sia realizzato in un **edificio rurale visura catastale** dalla quale si evinca l'attribuzione del requisito di ruralità.

15) **Fatture relative all'acquisto delle biomasse** finalizzate all'alimentazione degli impianti incentivati, ad esclusione di quelle autoprodotte, attestanti un consumo di combustibile congruo con la producibilità attesa del generatore nella zona climatica di installazione; con riferimento al **pellet certificato**, documentazione fiscale comprovante l'acquisto e riportante, al fine di attestarne la conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe A1 o A2, l'evidenza della classe A1 o A2 e il **codice di identificazione del produttore e/o distributore** rilasciato **dall'organismo di certificazione**, oppure l'evidenza della classe A1 o A2 e il **codice di identificazione del rapporto di prova** rilasciato al produttore o al distributore dall'organismo di certificazione (in questo caso copia del rapporto di prova deve essere allegata alla documentazione fiscale).

DOCUMENTI DA **CONSERVARE** A CURA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

16) Nel caso di intervento in edifici, anche rurali, sottoposti a **ristrutturazioni rilevanti**, relazione, redatta da tecnico abilitato, attestante la **quota d'obbligo** per gli impianti di produzione di energia termica ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 28/11 e, conseguentemente, la quota dell'intervento, eccedente l'adempimento dell'obbligo, che accede agli incentivi del Decreto.

17) Nel caso in cui l'intervento sia realizzato su interi edifici con impianti di riscaldamento di potenza nominale del focolare **maggiore o uguale a 100 kW** (art. 15, comma 1):
attestato di **certificazione energetica** post-operam (redatto secondo D.Lgs. 192/05 e s.m.i. e disposizioni regionali vigenti ove presenti);
diagnosi energetica precedente l'intervento.

18) Nel caso di sostituzione di generatori di **calore alimentati a GPL** (ove previsto), attestazione da parte dell'Amministrazione competente relativa allo stato di **area non metanizzata** del sito su cui insiste l'edificio oggetto di intervento. Deve essere contestualmente riportata esplicita dichiarazione di rispetto di quanto riportato a proposito nell'allegato II, paragrafo 1.2, del Decreto: "resta ferma la possibilità delle Regioni di limitare l'applicazione della predetta fattispecie nel rispetto dell'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 152/06.

ESEMPIO DI DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E NEL CASO DELLA INSTALLAZIONE DI UN APPARECCHIO DOMESTICO A PELLET DA 10 kW.

- **Fatture e bonifici**
- **dichiarazione del Soggetto Responsabile corredata da una certificazione dei produttori del generatore** che attesti il rispetto dei requisiti minimi richiesti dal Decreto. In questa dichiarazione deve essere riportata **la data di effettiva conclusione** dell'intervento;
- Documentazione **fotografica** attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di **8 foto** riportanti:
 - le targhe dei generatori sostituiti e installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);

ESEMPIO DI DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE NEL CASO DELLA INSTALLAZIONE DI UN APPARECCHIO DOMESTICO A PELLET DA 10 kW.

- **Certificato del corretto smaltimento**
- **Libretto d'impianto**
- **Certificati di manutenzione**
- **Certificazione** rilasciata da un organismo **accreditato/notificato** che attesti la conformità alla normativa di prodotto
- **Fatture relative all'acquisto delle biomasse**
- **Schede tecniche**

ESEMPIO di compilazione di una causale di bonifico.

**DM 28/12/2012 INT 2B FATTURA 1120/2013 SR RBTSLV81L21H471Y BENEFICIARIO
VFEGRG56P16G224U**

RIFERIMENTO A DECRETO + TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO + NUMERO/ANNO FATTURA +
CODICE FISCALE SOGGETTO RESPONSABILE + CODICE FISCALE/PARTITA IVA BENEFICIARIO